

LINK: <http://www.ecoblog.it/post/176920/come-risparmiare-energia-giornata-mondiale-dell-energia>



Giornata mondiale dell'energia: 5 mosse per risparmiare

Di redazione | venerdì 19 ottobre 2018
Il 22 Ottobre è la giornata mondiale dell'energia, promossa ogni anno dal World Energy Forum per promuovere il risparmio energetico: ecco come risparmiare energia in 5 mosse.



Come ogni anno, dal 2012 a questa parte, il World Energy Forum ha promosso e indetto per questo 22 ottobre la **giornata mondiale dell'energia**: un appuntamento utile per sensibilizzare le coscienze dei cittadini di fronte ad un tema, quello del risparmio energetico per ridurre i cambiamenti climatici, urgente e che può essere affrontato con la buona volontà di cambiare le proprie abitudini quotidiane per ridurre i consumi e l'inquinamento a partire dalle proprie abitazioni.

La zana, infatti, è uno dei luoghi dove consumiamo più energia e, allo stesso tempo, dove abbiamo il controllo completo dei nostri consumi.

Risparmiare energia a casa è assolutamente possibile e, oggi, non comporta neanche più i sacrifici che erano necessari fino a qualche anno fa per abbassare la bolletta energetica.

Ma come consumare meno energia a casa?

Ecco **cinque suggerimenti** per rendere la casa più sostenibile con anche il contributo di alcune invenzioni pensate e sviluppate sia all'estero che in Italia.

1) Scegliere una caldaia a risparmio energetico



Utile, al fine dell'efficienza energetica, è sicuramente la scelta di una buona **caldaia a risparmio energetico**: sarà opportuno dunque orientarsi sulle caldaie a condensazione che garantiscono un alto rendimento energetico e termico e recuperano il calore dei fumi prodotti dalla combustione che nelle normali caldaie viene invece disperso.

Ad esempio l'italiana **Italtherm**, in quest'ottica di efficienza energetica, ha lanciato sul mercato il nuovo modello "City esp", la caldaia con la più alta modulazione oggi presente sul mercato.

Chi invece usa il metano solo per l'acqua sanitaria, può orientarsi verso uno degli ultimi modelli di scaldabagno a risparmio energetico.



Scaldabagno a risparmio energetico: 6 modelli a basso emissioni

2) Usare un termostato wifi o uno smart meter



I consumi elettrici e termici sono una delle principali spese per un'abitazione e per l'ambiente, data l'ingente quantità di risorse utilizzate per questo scopo. Per ridurli abbiamo a disposizione le moderne tecnologie smart home, come i **termostati intelligenti wifi** o gli **smart meter**.

Di diverso approccio, ma non meno efficaci per **risparmiare energia a casa**, sono i cosiddetti **smart meter** che monitorano i nostri consumi elettrici per darci informazioni utili per ridurli.

La stessa cosa la fanno anche altri dispositivi ma con l'aria condizionata, come **Ambi Climate**, che si sostituisce al normale telecomando del condizionatore.

Di diverso approccio, ma non meno efficaci per **risparmiare energia a casa**, sono i cosiddetti **smart meter** che monitorano i nostri consumi elettrici per darci informazioni utili per ridurli.

Come ad esempio **NED**, lo smart meter inventato dalla startup torinese Madori che si collega facilmente al quadro elettrico di casa e tramite un'app per smartphone **permette di calcolare i kWh consumati** dagli elettrodomestici e risparmiare sulla bolletta fino al 20% ogni anno, grazie a consigli e suggerimenti sulle abitudini di consumo.



Risparmiare sulla bolletta elettrica con il sensore intelligente Ned

Uno smart meter per la smart home del futuro: con Ned puoi monitorare e abbassare i consumi di energia elettrica.

3) Cappotto energetico per risparmiare sul riscaldamento



I materiali sostenibili possono aiutare a rendere la nostra casa più efficiente dal punto di vista energetico, poiché permettono di isolarla termicamente: ecco che la startup **Enerpaper** ha inventato un sistema che permette di isolare termicamente gli edifici grazie alla **cellulosa proveniente da scarti da macero**.

La cellulosa stabilizzata, attraverso un particolare processo produttivo, è infatti in grado di trasformarsi in un prodotto con caratteristiche di antiscalfatura, antirumore e antiscivolo, rispondendo all'esigenza di creare una barriera termo-acustica contro la dispersione degli edifici, sfruttando le proprietà naturali della cellulosa stessa.

Questo **cappotto energetico** è in grado di creare una barriera naturale contro la dispersione termica consentendo di risparmiare il 30-35% del consumo energetico per riscaldamento.

Ricordiamo che l'uso di un cappotto energetico è talmente utile a consumare meno energia che l'ENEA sta sperimentando diverse soluzioni di questo tipo da applicare ad interi palazzi.



4) Scegliere finestre a risparmio energetico



Serramenti vecchi e obsoleti sono tra le principali cause della dispersione di calore nelle abitazioni, è necessario dunque affidarsi a tecnologie in grado di migliorare questo tipo di inconvenienti.

Sciuker Frames ha rivoluzionato il mercato grazie alla tecnologia **Finger Joint**.



L'installazione di nuovi serramenti come quelli di Sciuker Frames rientra negli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e permette di accedere a bonus governativi (fino al 50%).

Ecobonus 2019: per il Governo un comodino vale quanto un infisso a risparmio energetico

Nel Documento programmatico di bilancio del 2019 c'è la proroga dell'Ecobonus ma alcuni interventi finalizzati al risparmio energetico vengono penalizzati.

5) Usare una stufa a pellet (certificato e sostenibile)



La stufa a pellet per poter sfruttare tutta la sua efficienza energetica, deve essere alimentata da un pellet di qualità completamente privo di composti chimici artificiali come formaldeide e residui di vernici.

Per non sbagliare, è bene fare attenzione alle **certificazioni e alla classificazione del pellet**, per assicurarsi sostenibilità e resa energetica: le certificazioni più importanti sono quelle che assicurano la sostenibilità e la legalità dell'origine della materia prima legnosa (come la **certificazione PEFC**) e la certificazione ENplus, con classificazione A1, che indica un pellet dalla combustione pulita e con un residuo di ceneri massimo dello 0,7%.